

**Direzione:** POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

**Area:**

## DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G11294 del 02/10/2020

Proposta n. 14769 del 02/10/2020

**Oggetto:**

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27- bis, parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto "Impianto di recupero rifiuti non pericolosi" della società ECOPRAT srl, nel Comune di Civita Castellana (VT) in località Zona Industriale Prataroni. Registro elenco progetti: n. 88/2019.

**Oggetto:** Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27- bis, parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto "Impianto di recupero rifiuti non pericolosi" della società ECOPRAT srl, nel Comune di Civita Castellana (VT) in località Zona Industriale Prataroni. Registro elenco progetti: n. 88/2019.

## **II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI**

**Vista** la L.R. n. 6 del 18/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

**Visto** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

**Vista** la Direttiva del Segretario Generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del Regolamento Regionale n. 1/2002, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni;

**Vista** la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale n. 1/2002 sopra richiamato;

**Preso atto** della D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

**Vista** la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 "Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree protette";

**Visto** l'atto di organizzazione n. G15349 del 13/11/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale all'interno della Direzione Regionale politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

**Dato atto** che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Flaminia Tosini;

**Visto** il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

**Vista** la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

**Vista** la Legge 07/08/1990, n. 241 "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

**Vista** la D.G.R. n. 132 del 27/02/2018 "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 introdotte dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104"

**Vista** l'istanza pervenuta in data 09/10/2019 con la quale la Società ECOPRAT srl ha depositato all'Area V.I.A. il progetto "Impianto di recupero rifiuti non pericolosi", Comune di Civita Castellana, località Zona Industriale Prataroni, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale, adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo n.152/2006 e s.m.i.;

**Considerato** che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa, redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

per quanto concerne gli aspetti progettuali:

- il progetto consiste nella realizzazione di un nuovo impianto di recupero rifiuti non pericolosi che prevede la gestione di rifiuti urbani e speciali provenienti dalla raccolta differenziata all'interno di un capannone industriale esistente ubicato in zona industriale nel Comune di Civita Castellana;
- il progetto prevede la gestione di 74 CER con le operazioni R13, R12 3 R3 di rifiuti costituiti essenzialmente da imballaggi in materiali misti ed altre matrici aventi composizione merceologica costante per un quantitativo annuo di 50.000 tonnellate;
- sono previsti interventi infrastrutturali ed impiantistici, limitate opere di sbancamento/scavo per 50 m<sup>3</sup> da inviare a smaltimento ed incremento di 450 m<sup>2</sup> di impermeabilizzazione rispetto alle aree già pavimentate;
- è previsto l'inserimento di due nuovi punti emissivi in atmosfera da autorizzare E1 ed E2;

per il quadro ambientale:

- l'attività presenta emissioni in corrispondenza delle fasi di scarico, selezione manuale, selezione meccanica e pressatura, pressatura per la riduzione volumetrica e triturazione;
- non sono previste emissioni odorigene;
- l'attività non comporterà superamenti dei limiti di legge per nessun inquinante ed il contributo emissivo indotto dal traffico veicolare stimato in 19 mezzi, sarà contenuto come evidenziato nella relazione "studio dell'impatto atmosferico dei veicoli da trasporto in corrispondenza dei singoli recettori e dei recettori stradali";
- è prevista l'installazione di un impianto di abbattimento con filtro a maniche;
- le lavorazioni saranno svolte totalmente all'interno del capannone su superfici impermeabili con prevista realizzazione della rete di raccolta per le acque meteoriche e le acque reflue civili;
- le aree esterne saranno interessate dalla viabilità di mezzi di trasporto e pesatura;
- per quanto concerne le componenti naturalistiche e paesaggio, non sono state riscontrate criticità in quanto, trattasi di una struttura esistente e inserita in un contesto produttivo;
- per quanto concerne il clima acustico e le vibrazioni, la relazione previsionale ha evidenziato la compatibilità dell'attività rispetto alla vigente normativa sull'inquinamento acustico ambientale ed assenza di criticità sulle vibrazioni considerata la modesta entità delle stesse e la distanza dell'impianto da aree residenziali, nonché dalla prevista bassa velocità della articolazione degli automezzi;
- per quanto concerne la componente salute pubblica, lo studio di impatto ambientale non ha rilevato criticità derivate dalla nuova attività considerato il contesto, l'ubicazione, le distanze da zone residenziali, nonché, l'implementazione delle misure di contenimento e l'acquisizione di specifiche autorizzazioni in sede di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

per il quadro programmatico

- il Certificato di Destinazione Urbanistico riporta che l'area interessata dall'impianto ricade in area Zona E/2 industriale e una parte in zona F/2 Agricola;
- con riferimento all'area a destinazione agricola, questa sarà interessata dal transito dei mezzi, dal posizionamento di una pesa a ponte modulare non fissata al suolo, da una zona di sgocciolatura cassoni, da una zona a verde e dal muro perimetrale;
- secondo la tavola B del P.T.P.R. una parte dell'area dell'impianto, che non subirà interventi, in corrispondenza dell'ingresso, area di manovra mezzi e area deposito attrezzature e cassoni scarrabili vuoti, ricade all'interno della fascia di rispetto dei corsi d'acqua;
- per quanto concerne il Piano Regionale della Qualità dell'Aria, sebbene il comune di Civita Castellana ricada nella classe I dove sono registrati 6 superamenti degli standard della qualità dell'aria per ciò che riguarda il PM10, la documentazione progettuale ha evidenziato che le emissioni non supereranno i limiti di legge;
- l'impianto, secondo il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, che presenta sia fattori di attenzione progettuale per gli aspetti territoriali sia un fattore escludente condizionante per gli aspetti ambientali (interferenza marginale con la fascia di rispetto del fosso Lombrica in corrispondenza dell'ingresso e manovra automezzi), ha acquisito il parere favorevole dell'Area Rifiuti.

per quanto concerne il procedimento di V.I.A.

- in sede di V.I.A. si è svolta la conferenza di servizi istruttoria come previsto dal comma 7 dell'art.27-bis del D.Lgs. 152/06, nelle date del 09/06/2020 e 07/09/2020, per l'acquisizione dei pareri e provvedimenti delle autorità ed uffici convocati;
- sono stati acquisiti i seguenti Nulla Osta e pareri favorevoli con prescrizioni delle Autorità Ambientali:
  - prot.n. 506710 del 09.06.2020 dell'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo;
  - prot.n. 81265 del 24.10.2019 dell'ASL Viterbo;
  - prot.n. 2290 del 30.01.2023 del Servizio Politiche Ambientali, Bonifiche AIA, Inquinamento atmosferico, Elettrodotti;
  - prot.n. 158361 del 21.02.2020 dell'Area Usi Civici, Credito e Calamità Naturali;
  - prot. n. 5508 del 29.02.2020 del Servizio Gestione Rifiuti della Provincia di Viterbo;
  - prot.n. 506710 del 09.06.2020 dell'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo;
  - prot.n. 755057 del 07.09.2020 dell'Area A.I.A. e Rifiuti
  - il Comune di Civita Castellana, nella Conferenza di Servizi del 07/09/2020, non ha riscontrato motivi ostativi alla realizzazione del progetto rilasciando puntuali prescrizioni;
- nel termine di 20 giorni dalla comunicazione del 08/09/2020 di trasmissione del verbale della seconda seduta della conferenza di servizi non risultano pervenuti ulteriori pareri e provvedimenti delle amministrazioni ed uffici regionali convocati per cui è applicabile quanto previsto dalla L. 241/1990 in materia di silenzio assenso e ribadito dalla DGR 132/2018;

**Ritenuto** di dover procedere all'espressione della pronuncia di compatibilità ambientale in base alle risultanze dell'istruttoria di V.I.A.;

## **DETERMINA**

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

di esprimere pronuncia di compatibilità ambientale sul progetto "Impianto di recupero rifiuti non pericolosi", Comune di Civita Castellana, località Zona Industriale Prataroni, proponente ECOPRAT srl, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., secondo le risultanze dell'istruttoria di V.I.A.;

di stabilire che le condizioni e le prescrizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

di stabilire che il progetto esaminato, ai sensi dell'art. 25, c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, al Comune di Civita Castellana, alla Provincia di Viterbo e all'Area Rifiuti;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web [www.regione.lazio.it/ambiente](http://www.regione.lazio.it/ambiente);

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità

di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n. 104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore  
Ing. Flaminia Tosini